



Comune di Pralboino

Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 34 del 18/12/2010.

Originale

OGGETTO: APPROVAZIONE CRITERI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AI FINI DELL'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI CONTENUTI NEL D. LGS 27 OTTOBRE 2009, N. 150

L'anno duemiladieci, addì diciotto del mese di dicembre alle ore 11.00, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai Signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A
1	MIGLIORATI Domenico	SI	
2	FILIPPINI Alberto		SI
3	PARI Matteo	SI	
4	CAMERINI Alessandro	SI	
5	RUGGERI Marcella	SI	
6	DUI Anna Maria	SI	
7	ROSOLI Ornella	SI	
8	GRIFFINI Teresina	SI	
9	ZUCHELLI Marta	SI	
10	VENTURA Walter		SI
11	RUGGERI Alberto		SI
12	PIOVANI Domenico	SI	
13	FEDERICI Michele	SI	
Presenti 10		Assenti 3	

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE Licciardi dott. Antonio.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco Domenico Migliorati ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

**OGGETTO: APPROVAZIONE CRITERI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL
REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI AI FINI
DELL'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI CONTENUTI NEL D. LGS 27 OTTOBRE 2009, N. 150**

Introduce l'argomento il Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.) e le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche (decreto legislativo 31 marzo 2001 , n 165 e ss.mm), stabiliscono che i regolamenti dell'Ente, nell'ambito dei principi fissati dalla legge stessa e dallo Statuto comunale, dettino le regole operative per ogni singola amministrazione locale;
- l'art. 48 de decreto legislativo n. 267/2000 prevede , al 2° comma, che : “ E altresì di competenza della Giunta l'adozione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi , nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio” ;
- il conferimento circa l'attribuzione della competenza per l'approvazione dei regolamenti di organizzazione e delle dotazioni organiche alla Giunta comunale, operato dal Legislatore, a differenza di quanto previsto per tutti gli altri atti di carattere generale, di competenza del Consiglio comunale , ha rimarcato la scelta di collegare questi strumenti non solo alla specifica situazione del singolo Comune, come espressione di autonomia organizzativa, ma anche alle concrete scelte programmatiche dell'Amministrazione eletta;
- il modello organizzativo che scaturisce dall'applicazione dei principi informativi contenuti nel relativo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, si configura quindi come manifestazione della scelta di flessibilità/rispondenza organizzativa ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione interessata;
- nel passaggio dal sistema pubblicistico al sistema privatistico, dove il “ datore di lavoro “ deve garantire l'espletamento dell'azione amministrativa orientata al raggiungimento dei risultati attesi, nel rispetto della legalità sostanziale e formale, si sono ampliate le fonti delle regole e le logiche con cui queste possono essere gestite, ponendo attenzione al passaggio relativo alla produzione delle regole stesse, ai soggetti che debbono porle in essere, alle modalità con cui debbono essere governate, ai processi di comunicazione/condivisione; tutti strumenti di governo di un progetto di cambiamento organizzativo;
- il Regolamento ordinamento degli uffici e dei servizi viene concepito quindi, come strumento di supporto all'organizzazione, come leva gestionale di cui dispone l'Amministrazione, la cui adozione deve servire a favorire lo stesso processo di cambiamento organizzativo e ad introdurre elementi di chiarezza sui ruoli decisionali e su alcune fondamentali procedure interne;
- nel sistema informativo è intervenuto il d. Lgs n. 150/2009, la cosiddetta **Riforma Brunetta**, che ha richiamato l'attenzione delle pubbliche Amministrazioni per l'ottenimento di adeguati livelli di efficienza, efficacia ed economicità sottolineando a tal fine il ruolo fondamentale della performance organizzativa ed individuale;
- tale decreto legislativo ha individuato due tipologie di norme destinate agli enti locali che si possono come di seguito riassumere:
 - norme che rientrano nella potestà legislativa esclusiva esercitata dallo Stato, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettere l) e m), della Costituzione, ovvero gli artt. 11, commi 1 e 3, da 28 a 30, da 33 a 36, 54,57,61,62, comma 1, 64,65,66,68,69 e 73, commi 1 e 3;

- norme che costituiscono princìpi generali ai quali si adeguano gli Enti Locali, ovvero gli artt. 3, 4, 5, comma 2, 7, 9, 15, commi 1, 17, comma 2, 18,23, commi 1 e 2, 24, come 1 e 2, 25, 26, 27, comma 1, e l'art. 62, commi 1 –bis e 1 –ter ;
- la mancata adozione di apposite regolamentazioni di adeguamento comporta l'immediata applicazione delle disposizioni previste per le pubbliche Amministrazioni in generale;

Tutto ciò considerato e premesso;

Visto il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 94 del 02.11.2000;

Riscontrato che è necessario adeguare i criteri generali in materia di organizzazione dell'Ente ai princìpi stabiliti dalla normativa in premessa richiamata, quali elementi guida e di indirizzo per le successive scelte programmatiche, in modo che siano perseguite, in particolare, le seguenti modalità :

1. distinzione tra funzioni di indirizzo politico ed attività di gestione, con ampia responsabilizzazione della dirigenza (o posizioni organizzative) da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici;
2. necessità di dotarsi di una organizzazione il più possibile flessibile e di una dotazione organica qualitativamente e quantitativamente allineata alle funzioni di cui il Comune è titolare ed ai programmi ed ai progetti dell'Amministrazione, sulla base di quanto definito negli appositi strumenti di programmazione;
3. adozione delle nuove modalità di accesso al pubblico impiego finalizzandole al reperimento delle competenze e delle professionalità che soddisfano le esigenze dell'Amministrazione;
4. misurazione, valutazione e incentivazione della performance organizzativa ed individuale come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali;
5. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
6. erogare i servizi, gestire e valorizzare le risorse umane al fine di soddisfare le esigenze degli utenti;
7. garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino.

Ritenuto che un modello organizzativo ispirato all'efficienza, all'efficacia, al rispetto della legalità formale e sostanziale, all'economicità, deve fondarsi sulla massima flessibilità, tenendo conto delle dimensioni dell'Ente, del sistema informativo praticato, degli obiettivi indicati dagli organi politici e che, pertanto, i princìpi basilari dell'organizzazione si possono già rinvenire, come linee-guida generali, nello Statuto comunale, atto normativo fondamentale in cui sono stabiliti, tra le altre cose, anche i criteri fondamentali per l'organizzazione stessa;

Visto il decreto legislativo n. 267/2000;

Visto il decreto legislativo n. 165/2001;

Visto il decreto legislativo n. 150/2009;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante : “ Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n. 18 ottobre 2001, n. 3 “ ;

Visto lo Statuto comunale;

Con votazione favorevole unanime espressa in forma di legge da n. 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1 – di approvare, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. a) del decreto Lgs. n. 267/2000, i seguenti criteri generali per l’adeguamento del Regolamento per l’Ordinamento degli uffici e dei servizi ai principi introdotti dal D. Lgs n. 150/2009, dando atto che le linee guida sono previste nello Statuto Comunale, atto normativo fondamentale del Comune che stabilisce, ai sensi dell’art. 6, comma 2, del D. Lgs n. 267/2000, anche i principi generali in materia di organizzazione dell’Ente:

- separazione dell’attività di programmazione e controllo dell’attività di gestione, con ampia responsabilizzazione della dirigenza (o posizioni organizzative), da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell’ambito degli indirizzi politico-programmatici.
- flessibilità organizzativa in relazione sia alle dinamiche dei bisogni dell’utenza sia ai nuovi o mutati programmi, progetti e obiettivi che l’Amministrazione vuole realizzare nel rispetto del CCNL e della normativa vigente;
- adeguamento delle modalità di accesso al pubblico impiego alla nuova normativa finalizzandole al reperimento delle competenze e delle professionalità che soddisfano le esigenze dell’Amministrazione;
- misurazione, valutazione ed incentivazione della performance organizzativa ed individuale come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- orientamento dell’erogazione dei servizi, della gestione e della valorizzazione delle risorse umane verso il soddisfacimento delle esigenze degli utenti;
- garanzia di trasparenza dell’azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l’organizzazione, gli andamenti gestionali, l’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l’attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino.

2 – di dichiarare, con successiva votazione favorevole unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Domenico Migliorati

IL SEGRETARIO GENERALE
Licciardi dott. Antonio

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni dal 12.01.2011 al 27.01.2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione

[] ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Pralboino
Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
